

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL PIEMONTE**

**- UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI CUNEO
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI NOVARA
UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI TORINO -
E
LICEO MUSICALE DI CUNEO
LICEO MUSICALE DI NOVARA
LICEO MUSICALE DI TORINO**

- VISTO** il D.M. n. 8 del 31.01.2011 concernente le *“iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell’insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria”*;
- VISTO** il D.L. n. 19 del 19.02.2004 concernente la *“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo di istruzione a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”* e in particolare gli allegati A, B, C e D;
- VISTO** il D.L. n. 150 del 27.10.2009 recante l’ *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* per quanto concerne la competenza del dirigente scolastico in materia di utilizzazione del personale;
- VISTO** il Capo 1, art. 2, comma 1, lettera E, del DPR 28.02.2003, n. 132 *“Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L. 21 dicembre 1999, n. 508 (in G.U. n. 135 del 13 giugno 2003);*
- VISTO** il DPR 20 marzo 2009, n. 89 recante *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”* pubblicato in G.U. 15 luglio 2009, n. 162 e in particolare l’articolo 4 comma 10 che demanda a un decreto ministeriale avente natura non regolamentare l’individuazione dei titoli prioritari per impartire l’insegnamento di musica e pratica musicale;
- VISTO** il DPR 15 marzo 2010, n. 89 concernente il *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** il D.M. 6 agosto 1999, n. 201 *“Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media – Rendicontazione e ordinamento – Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”*, e in particolare l’ All. A (Programmi d’insegnamento);
- VISTO** il Decreto del ministro della Pubblica istruzione 31 luglio 2007, recante *“Indicazioni per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione. Indicazioni per il curriculum”*, pubblicato nella G.U. 31 agosto 2007, n. 202 – serie generale;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della ricerca del 28 settembre n. 137 concernente *“Attivazione biennio di secondo livello per la formazione dei docenti nella classe di concorso di educazione musicale (A 31 e A 32) e di strumento musicale (A 77)”*;

CONSIDERATA la necessità di organizzare l'insegnamento della musica pratica in modo progressivo e sistematico come indicato nell'Atto di indirizzo 8 settembre 2009 emanato dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con il citato Decreto del presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 89, entrambi citati in premessa;

CONSIDERATA, in particolare, l'opportunità di implementare per il primo ciclo di istruzione la formazione di ordine intellettuale-disciplinare sostenendola con quella artistica e musicale, come indicato dall'art.3, comma 1 dell'Atto di indirizzo;

CONSIDERATE le *“Linee di indirizzo per un piano pluriennale di interventi relativi alla diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado”* del marzo 2009 redatte dal Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica presieduto dall'On. Prof.Luigi Berlinguer;

PRESO ATTO della pronuncia del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione nell'adunanza del 16 dicembre 2009 dal titolo *“Documento sulla cultura musicale nella nostra società e nella scuola”*, nel quale si sottolinea, tra l'altro, l'opportunità *“che lo studio di uno strumento musicale specifico, unitamente alle attività di musica d'insieme, inizi fin dal terzo anno della scuola primaria, in maniera da diventare un'opportunità formativa propedeutica agli apprendimenti musicali della scuola secondaria di primo grado”* e l'importanza di titoli specifici per l'insegnamento musicale”;

ACCERTATO che gli Istituti: Liceo Artistico e Musicale *“Ego Bianchi”* di Cuneo, Liceo Artistico e Musicale *“...”* di Novara, Liceo Artistico e Musicale *“...”* di Torino sono stati individuati quali poli della rete regionale;

ACCERTATO che sussistono le condizioni per la costituzione di una rete di scuole che coinvolgono l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e gli Uffici Scolastici Territoriali di Cuneo, Novara e Torino;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità e obiettivi specifici dell'intesa

Le parti concordano sulla necessità di realizzare un sistema di supporto alle istituzioni scolastiche organizzando tra loro una rete, denominata: **“Musica primaria”**, che si apre al territorio per offrire servizi anche alle altre istituzioni scolastiche.

La collaborazione tra le istituzioni firmatarie è rivolta ai seguenti obiettivi specifici:

- **supportare l'organizzazione dei corsi di pratica musicale nelle scuole primarie da individuare e la formazione dei docenti;**
- mettere in sinergia le competenze sviluppate nelle rispettive attività didattiche;
- coordinare le attività **di formazione e di realizzazione dei corsi di pratica musicale di cui al D.M. 8 del 31.01.2011;**
- sviluppare intese e convenzioni anche con soggetti pubblici e privati per offrire un largo ventaglio di occasioni di formazione.

La rete si impegna a collaborare strettamente con l'USR affinché le scelte progettuali e la destinazione delle risorse risultino funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 2 Struttura della rete

La rete sarà costituita dalle scuole primarie incluse **nell'elenco allegato**, nonché da una o più scuole medie ad indirizzo musicale che intendono collaborare alle iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola e dal Conservatorio di Musica.

I Licei Musicali di Cuneo, Novara e Torino sono individuati quali scuole capofila.

Art. 3 Comitato regionale

E' formalizzato un **Comitato regionale** costituito dai Dirigenti delle scuole aderenti e da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e degli Uffici Scolastici Territoriali.

Il Comitato è convocato dal Direttore generale regionale, anche su richiesta dei dirigenti, ed ha sede presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Il Comitato ha, tra i compiti principali, quello di **coordinare** la programmazione e il monitoraggio delle iniziative **delle reti provinciali**, attraverso gli strumenti di indagine ritenuti opportuni, nonché l'accertamento della corretta applicazione dei criteri per la selezione del personale di cui all'art. 9 del DM 8/2011.

La partecipazione al Tavolo non comporta l'erogazione di gettoni di presenza.

Art. 4 Impegni della scuole appartenenti alla rete

Ciascuna scuola appartenente alla rete svolge la propria attività secondo le **indicazioni** che saranno individuate **dal Comitato regionale**.

Le scuole aderenti alla rete **possono** coinvolgere altre scuole non aderenti alla rete con l'obiettivo di giungere al coinvolgimento di più istituzioni scolastiche del territorio.

Ai percorsi formativi previsti per i docenti in servizio nelle istituzioni scolastiche che fanno parte della rete, **possono** partecipare, secondo modalità che saranno definite dalle reti, anche scuole che non sono sedi dei corsi di pratica musicale e quelle non in graduatoria, incluse le scuole primarie paritarie.

I percorsi formativi dovranno prevedere otto/dieci incontri di due ore ciascuno; una parte del finanziamento dovrà essere riservato per la produzione dei materiali da distribuire ai corsisti.

Le Istituzioni scolastiche si impegnano alla elaborazione del rendiconto dei costi relativi alle attività di ciascun polo nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, nonché alla predisposizione delle relazioni richieste.

Art. 5 Relazioni interistituzionali

Le scuole della rete, singolarmente o associandosi tra loro, contribuiscono alla stesura di accordi interistituzionali con gli EELL e con le altre agenzie del territorio accreditate con il MIUR e che comunque non perseguono scopo di lucro.

Art. 6 Modalità operative e finanziarie

La gestione del bilancio, delle risorse umane, nonché della struttura amministrativa di supporto, è compito di ciascuna delle istituzioni scolastiche, individuate quali scuole capofila, per la parte di propria competenza secondo quanto esplicitato nel prospetto economico da ciascuna presentato a documentazione del progetto.

Art. 8 Durata dell'Intesa

La presente intesa entrerà in vigore dalla data della stipula, avrà la durata del corrente anno scolastico 2011/2012.

Art. 9 Recesso

.....

Copia del presente accordo è depositata agli atti di ciascuna istituzione scolastica, che se ne impegna al trattamento secondo le vigenti disposizioni di legge.

FIRME